

Corretemi in aiuto per mettermi in salvo

Cristiana De Santis

PUBBLICATO: 22 GENNAIO 2024

Una domanda giunta alla redazione chiede se sia corretto dire “Corrimi in salvo” con valore di ‘Corri a salvarmi’ o ‘Corrimi a salvare’.

Si tratta di un'espressione che risulta immediatamente poco naturale all'orecchio del parlante. *In salvo* è in effetti una locuzione avverbiale (nella quale l'aggettivo *salvo* assume eccezionalmente funzione di sostantivo) che entra a sua volta in alcune locuzioni verbali costruite con una gamma ristretta di verbi transitivi: *portare/mettere/porre/trarre in salvo qualcuno*. Potremmo dire “*Mettimi in salvo*”, dove il pronome clitico *-mi* ha valore di oggetto diretto (‘Metti me in salvo’).

Con il verbo *correre*, intransitivo, dovremmo dire *Correre in salvo di qualcuno* (o meglio, diremo *Correre in aiuto/in soccorso di qualcuno*). Dal momento che la costruzione prevede la reggenza della preposizione *di*, la costruzione col clitico *-mi* risulta agrammaticale: **corrimi in salvo* vale ‘corri in salvo a me’. Il clitico in questione, infatti, è normalmente interpretato come oggetto indiretto: *Corrimi incontro* = ‘Corri incontro a me’, tranne in rari casi: *Corrimi in aiuto* = ‘Corri in mio aiuto’.

Va comunque detto che l'espressione *correre in salvo* si trova usata in rete nei siti di *gaming* come traduzione dell'inglese *run to the safety*: *correre in salvo* è l'alternativa ad *affrontare il nemico*. In questo ambito è facile che si diffondano calchi sintattici dall'inglese che forzano, sia pure lievemente, la nostra lingua (*run to my safety* diventa *corrimi in salvo*).

In caso di dubbio è possibile controllare, oltre ai normali dizionari dell'italiano dell'uso (che riportano sotto i verbi o nomi interessati un elenco delle locuzioni o “polirematiche”), dizionari speciali chiamati “delle collocazioni” o “delle combinazioni lessicali”. Questo consiglio vale non solo e non tanto per capire se sia giusto o sbagliato dire *correre in salvo (di qualcuno)*, ma se sia naturale in italiano, se rispetti cioè le preferenze di selezione delle parole che entrano in combinazione. In caso negativo, meglio *correre*... al riparo, scegliendo una combinazione più appropriata.

Cita come:

Cristiana De Santis, Corretemi in aiuto per mettermi in salvo , “Italiano digitale”, XXVIII, 2024/1 (gennaio-marzo)
DOI: 10.35948/2532-9006/2024.30157

Copyright 2024 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND